

PIANETA GIOVANI

Ipotizzare il futuro

Intelligenza artificiale, quanti dubbi I sociologi a confronto con gli studenti

Nell'ambito della diciassettesima edizione di «Dai un senso alla vita: rispettalà!», premiati i video dei ragazzi

PISTOIA

C'è chi la teme e chi invece ne intravede le opportunità. Certo è che l'intelligenza artificiale alcuni cambiamenti rilevanti nelle nostre vite li porterà. I sociologi della Toscana, riuniti ieri a Pistoia nella Sala maggiore del Palazzo comunale, hanno provato ad analizzare la percezione che di questa novità epocale hanno gli adolescenti. Nell'ambito della diciassettesima edizione di «Dai un senso alla vita: rispettalà!», il Dipartimento regione Toscana Ans (Associazione nazionale sociologi) ha distribuito un questionario agli studenti di alcuni istituti scolastici della provincia di Pistoia e ha chiesto loro di realizzare alcuni brevi filmati sul tema, che sono serviti ad approfondire la questione.

«**Risulta che gran** parte dei giovani – spiega il sociologo Giuliano Bruni, presidente regionale Ans – è favorevole all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, ma c'è anche chi è un po' perplesso. In generale ciò che emerge, sia dai questionari che dai video, è che occorre una visione antropocentrica dell'uomo, ovverosia l'uomo deve governare l'intelligenza artificiale e quindi occorrono delle leggi e delle regole non solo a livello nazionale, ma globale».

«**Il rischio** – sottolinea il presidente nazionale Ans, Pietro Zocconali – è che tra qualche anno, così come abbiamo sostituito gli operai nelle catene di montaggio e ora stiamo sostituendo anche gli impiegati e i dirigenti, macchine sempre più intelligenti siano in grado di progettare e costruire da sole altre macchine senza alcun intervento da parte dell'uomo, e lì forse potrebbe essere la nostra fine».

AL PRIMO POSTO

**Alice Bertini,
Samuel Meini,
Chiara Perone,
Chiara Piccirilli
e Andrea Vopicelli**

GIULIANO BRUNI

**«Ciò che è emerso
è che occorre
una visione
antropocentrica
dell'uomo»**

E ancora, il dibattito prosegue con la constatazione che «i ragazzi si sono impegnati molto». Lo dice Elisabetta Alpi, docente di filosofia al liceo Coluccio Salutati di Montecatini prima di aggiungere: «Alcuni di loro hanno evidenziato molti timori riguardo agli sviluppi che potrebbe avere l'intelligenza artificiale, ma c'è anche chi la vede come un'opportunità». Per la vicesindaco di Pistoia Anna Maria Celesti, che ha aperto i lavori, «è fondamentale far vedere ai giovani i lati positivi di queste nuove tecnologie, senza però farle diventare una nuova forma di dipendenza».

Aspettative e timori sono stati ben rappresentati negli oltre 30 video che hanno partecipato al concorso multimediale indetto dall'Ans. Una giuria di esperti ha selezionato e premiato i primi cinque ritenuti migliori. Al primo posto il video realizzato da Alice Bertini, Samuel Meini, Chiara Perone, Chiara Piccirilli e Andrea Vopicelli del liceo economico-sociale Coluccio Salutati di Montecatini. Secondo classificato, il corto di Ginevra Banchelli e Rachele Cecchini del liceo artistico Petrocchi di Pistoia. Terzo il video di Matteto Venturini, Aurora Romeo, Zeno Boccalini e Filippo Muzzi, sempre del liceo Petrocchi. Al quarto posto il filmato di Matteo Tesi, Andrea Baldini e Niccolò Valli dell'Istituto Einaudi di Pistoia. Al quinto posto il video realizzato da Nicole Bindi e Giulia Mingoni del liceo Petrocchi.

Il video premiato dalla giuria online, invece, è quello realizzato da Tommaso Lenzi, Islam Tafa, Diego Castaldo, Federico Bocchicchio e Davide De Ieso del liceo Coluccio Salutati.

Patrizio Ceccarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La giornata dell'infermiere Rose per l'impegno durante il Covid

Il dono di Barni sarà consegnato alla cerimonia di giuramento dei neolaureati



PISTOIA

Una rosa per celebrare l'impegno durante il Covid. Un rosso vellutato, simbolo della vita, per una pianta forte e tenace, in grado di produrre grandi mazzi di infiorescenze, a indicare l'importanza del fare squadra e dello stare insieme. Sono le caratteristiche della rosa «La Cura»,

«LA CURA»

**Rosso vellutato,
simbolo della vita,
per una pianta tenace,
in grado di produrre
grandi mazzi**

marchio depositato alla Camera di Commercio di Pistoia, creata da Rose Barni per essere donata ufficialmente all'ordine delle professioni infermieristiche di Firenze e Pistoia in occasione degli eventi organizzati (oggi a Pistoia e lunedì a Firenze) per la Giornata internazionale dell'infermiere.

«**Creare una nuova rosa** richiede un lavoro lungo e articolato – spiega Beatrice Barni, contitolare, insieme al cugino Vittorio Barni, dell'azienda Rose Barni – e anche «La Cura» non ha fatto eccezione. Siamo partiti quattro anni fa, nell'estate del 2020, in pieno Covid, da un'idea dell'infermiere Francesco Brancetti, che venne al vivaio e ci

PIETRO ZOCCONALI

**«Macchine sempre più
intelligenti
potrebbero non avere
bisogno dell'intervento
dell'uomo»**

chiese se fossimo disponibili a celebrare con un fiore l'impegno eccezionale della categoria nel periodo pandemico». Si tratta di una rosa a cespuglio a mazzi, ottenuta ibridando altre nostre rose. Una pianta molto forte e resistente, che non crea fiori singoli, ma appunto a mazzi.

Oggi e lunedì, quindi, in occasione degli eventi organizzati dall'Ordine delle professioni infermieristiche di Firenze e Pistoia per la Giornata internazionale dell'infermiere (che si celebra il 12 maggio) due piante di rosa verranno consegnate agli iscritti più giovani: a Giulia Mastripietri (classe 2002) per Pistoia e a Gabriele Federici Orsini (2001) per Firenze. Saranno poi loro a darle ai direttori infermieristici che le collocheranno in due strutture sanitarie, una a Firenze e una a Pistoia. Nella loro sede finale, le rose saranno accompagnate da una targa che ne ricorderà il significato, offerta dall'azienda Più Carattere Diani Ubaldo di Diani Daniele, con sede a Casalguidi (Pistoia). Successivamente, Rose Barni, offrirà gratuitamente altri esemplari per garantire la creazione di due aiuole.